



ISTITUTO  
GUGLIELMO TAGLIACARNE

per la promozione  
della cultura economica

Fondazione di Unioncamere

Fondazione  
*“Istituto Guglielmo Tagliacarne”*  
con sede in Roma – Via Nerva,1

**SCHEMA DI  
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016**

## Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	3
BILANCIO AL 31/12/2016 .....	19
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2016 .....	23
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2016.....	24

---

## Relazione sulla gestione

Nel corso degli anni, la Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne si è costruita un nome e un ruolo di rilievo nazionale, acquisendo su alcuni temi specifici dello studio economico-statistico delle economie locali una posizione di assoluto rilievo. Fondamentale è poi anche il ruolo che l'Istituto ha saputo guadagnare nella organizzazione di formazione manageriale e dei quadri delle pubbliche amministrazioni, a partire da quelli del sistema camerale. La storia dell'Istituto dimostra l'importanza di tali realizzazioni, che hanno altresì contribuito alla valorizzazione del sistema camerale nel suo complesso.

Il processo di riforma delle camere di commercio, che si è avviato per iniziativa del Governo e del Parlamento, ha però oggi imposto all'intero sistema una profonda razionalizzazione e la revisione di assetti che, pur se consolidati, rischiano di risultare superati dalle novità che l'ordinamento e l'economia impongono.

Anche anticipando talvolta questi cambiamenti, da tempo si è peraltro manifestata l'esigenza di rafforzare i contenuti di "servizio" che connotano la *mission* della Fondazione – in primo luogo rispetto al sistema camerale - e che sono stati alla base delle scelte che a suo tempo furono compiute, appunto, con la sua istituzione. Negli anni più recenti, questo ha comportato - secondo quanto deciso dagli stessi organi di Unioncamere – un **raccordo sempre più stretto fra l'Istituto e il suo socio fondatore Unioncamere**, così da affiancarlo nella realizzazione di programmi e iniziative finalizzate a sostenere – soprattutto in questo delicato momento – la trasformazione dell'intero sistema camerale, sia dal punto di vista delle funzioni da assolvere, sia dal punto di vista dell'assetto organizzativo e delle competenze da sviluppare. In particolare, è apparsa sempre più evidente la necessità di potenziare ciascuno dei due filoni che costituiscono le funzioni del Tagliacarne: la competenza sugli studi e quella sulla formazione. Una necessità oggi particolarmente evidente, dato che il sistema camerale che emerge dal progetto di riforma avrà necessità di disporre di una **struttura studi moderna, adeguata per leggere le trasformazioni economiche soprattutto in chiave predittiva**. Al contempo, dalla riforma viene fuori l'esigenza di un **programma di formazione e di riqualificazione per i prossimi anni del personale camerale** di carattere straordinario e di vasta dimensione.

Per far fronte a tali necessità, già a inizio 2015 – dopo una gestione tecnica finalizzata alla ristrutturazione della Fondazione, a seguito di quanto avvenuto in conseguenza della

*due diligence* - Unioncamere ha voluto **rilanciare e ammodernare la mission dell'ente**. Un segno tangibile di tale volontà di rilancio e, al contempo, di stretto collegamento con Unioncamere e le sue strategie istituzionali, sta nella nomina avvenuta a inizio 2015 del Dr. Luciano Pasquale – oggi Presidente della Camera di Commercio delle Riviera di Liguria - come Presidente della Fondazione, accompagnata dalla nomina a direttore del Dr. Domenico Mauriello di Unioncamere (distaccato al 40% presso la Fondazione senza oneri per la stessa), rinnovata lo scorso anno fino allo scadere degli organi.

Dal punto di vista operativo e funzionale, dal 2015 la sede di lavoro dei dipendenti - e poi, dal 2016, anche legale - è stata spostata in Via Nerva, 1 (palazzo adiacente a Unioncamere, dove hanno già sede Si.Camera e Dintec), proprio per favorire la migliore integrazione possibile con il Fondatore e le altre strutture di sistema. A conferma di ciò, contestualmente è stata sottoscritta una Convenzione con Si.Camera per i servizi di Contabilità e Amministrazione e per la gestione congiunta dei servizi informativi, con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare i processi amministrativi e gestionali.

Grazie a tali azioni – sfidando i condizionamenti della *Spending review* e le difficoltà legate alla fase di transizione attraversata dalle camere di commercio - **l'Istituto Guglielmo Tagliacarne ha proseguito nel 2016 la sua strategia di sviluppo di una rinnovata progettualità verso ambiti di azione diversificati** rispetto al recente passato, anche rafforzando l'integrazione fra le sue "anime" di servizio. Attraverso un continuo affinamento della sua capacità di cogliere in anticipo i bisogni del territorio e le necessità delle Amministrazioni (a partire dagli Enti camerali) e del mondo delle imprese, si è, dunque, voluto **potenziare la presenza dell'Istituto in alcuni ambiti di servizio a più elevato contenuto innovativo**, in piena coerenza rispetto alle priorità strategiche di Unioncamere e alle nuove esigenze del sistema camerale.

Di conseguenza, le **linee di intervento dell'anno 2016** sono state guidate da:

1. il **consolidamento della presenza sui mercati** conquistati (o ri-conquistati) nel corso del 2015, individuando puntualmente gli utenti e le tipologie di attività a maggior margine di contribuzione, dopo il sostanziale raddoppio del fatturato rispetto al 2014 che non aveva, tuttavia, comportato un altrettanto significativo impatto sul risultato economico;

2. il **rafforzamento delle attività realizzate in attuazione delle priorità strategiche di Unioncamere**, come, in primo luogo, quelle inerenti ai temi dell'economia e delle competenze digitali e alle politiche per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, con l'obiettivo di ampliare il portafoglio prodotti e qualificare la Fondazione come soggetto scientifico a fianco di Unioncamere nell'attuazione di grandi progetti di ricerca e formazione;
3. lo **sviluppo di nuove metodologie di produzione ed erogazione dei servizi "tradizionali"** nel campo degli studi e della formazione, con un'attenzione ancor maggiore alla personalizzazione rispetto alle esigenze dei vari segmenti di utenza, al rigore scientifico e metodologico, all'utilizzo delle tecnologie e degli strumenti digitali;
4. non da ultimo, il **conseguimento di maggiori margini di efficienza**, massimizzando l'utilizzo delle risorse interne e curando con estrema attenzione la natura e la tipologia dei soggetti esterni ai quali dover ricorrere. A fronte di una diminuzione dei ricavi rispetto al 2016, l'incidenza dei costi esterni è infatti diminuita di sette punti percentuali, passando dal 45,6% al 38,8%. Dato il modello di business tradizionalmente seguito dalla Fondazione nell'erogazione dei servizi formativi e di assistenza tecnico-specialistica, tale riduzione ha riguardato quasi esclusivamente le attività di studi e ricerca, con specifico riferimento a quelle indirizzate al sistema camerale (dove i costi esterni sono passati dal 57% al 41%) e, soprattutto, a quelle svolte per conto di Unioncamere (dove si sono praticamente dimezzati, rispetto al 60% del 2015).

Le attività e i risultati dell'anno 2016, di seguito puntualmente illustrati, confermano dunque le **potenzialità della Fondazione quale struttura di "intelligence"** – in primo luogo a vantaggio del sistema camerale - in grado di evidenziare le tendenze emergenti e dare una risposta puntuale ai fabbisogni delle amministrazioni e delle imprese, per consentire di affrontare al meglio le nuove sfide dello scenario economico e istituzionale. L'Istituto Tagliacarne dei prossimi anni dovrà tuttavia, così come nelle intenzioni del socio fondatore Unioncamere, impegnarsi ancor più ad **attualizzare la propria mission e la propria identità**: passando – sul versante degli studi - dalla lettura statistica delle informazioni alla visione prospettica dei fatti e degli accadimenti e raccordandosi – sul versante dello sviluppo delle competenze - in maniera stretta alle altre strutture camerali per assicurare il necessario supporto all'attuazione del

programma straordinario di formazione e di riqualificazione del personale, a seguito della riforma. Al contempo, occorrerà un forte intervento sul **rafforzamento della riconoscibilità** e sul **fattore “reputazionale”**, con una sempre maggiore attenzione alla qualificazione delle proprie attività, che dovranno essere comunicate e adeguatamente veicolate sui media.

## STUDI

Le **attività di studi e ricerca** svolte nel corso del 2016 hanno continuato a rappresentare un riferimento fondamentale per l’Istituto, non solo per il proprio contributo in termini di ricavi (sia pur con le limitazioni esposte in precedenza), ma anche per la capacità di integrazione con le attività di formazione e consulenza, che nel tempo ha rappresentato uno degli asset fondamentali dell’Istituto.

In particolare, gli studi del Tagliacarne, associati ad una immagine di rigore scientifico e terzietà autorevole (data sia dalla riconoscibilità del marchio, sia dall’appartenenza al Sistema Statistico Nazionale), vedono il proprio punto di forza in una peculiare conoscenza dei sistemi socioeconomici territoriali e dei diversi settori economici, supportata da una produzione originale di informazione statistica capitalizzata nel corso degli anni, di cui il territorio costituisce sempre il punto di partenza. Tale peculiarità ha contraddistinto anche le attività realizzate nel corso del 2016, che possono essere ricondotte ai seguenti **filoni di ricerca**:

- a) rafforzamento della capacità di ***interpretare e anticipare le trasformazioni in atto nei sistemi economici locali e nelle filiere produttive che attraversano i diversi territori***, potenziando e affinando la tradizionale attività di produzione di informazioni a carattere economico–statistico e di analisi qualitativa, anche ai fini dell’impostazione di policy di sviluppo locale (in primis quelle proposte dal sistema camerale in questa delicata fase di riposizionamento).  
A tal riguardo, vale segnalare, tra le altre, le seguenti attività:
  - supporto all’Unioncamere nella produzione di stime sul valore aggiunto - sia con riferimento al complesso dell’economia, sia su specifici segmenti come l’artigianato, la cooperazione, le piccole medie imprese, la Pubblica Amministrazione e i Liberi Professionisti - utili anche, secondo quanto previsto

dalle normative vigenti (peraltro confermate anche dopo l'introduzione della Legge di riforma delle Camere di Commercio), alla definizione dei consigli camerali;

- sviluppo di indicatori utili ad accompagnare il processo di accorpamento delle camere di commercio previsto dal decreto di riforma, tenendo conto delle prime ipotesi al momento formulate;
- sviluppo di altre stime di contabilità economica, come ad esempio la produzione agricola e i consumi delle famiglie;
- stime del valore aggiunto a livello comunale per alcune regioni, come il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia;
- la predisposizione, per conto delle Camere di commercio ed altri soggetti del Sistema Camerale, di reportistica economica a livello territoriale finalizzata alla realizzazione di eventi a carattere divulgativo e di dibattito economico sui territori e a livello centrale (nello specifico, l'annuale Giornata dell'Economia), nonché indagini a cadenza trimestrale volte a misurare le performance congiunturali, tendenziali e previsionali dei settori economici in alcuni territori regionali (e in taluni casi provinciali);
- studi sul tema del credito, tra i quali va segnalata l'attività di monitoraggio delle azioni di sostegno poste in essere dal sistema camerale a favore dei confidi (onde consentire il raggiungimento dei 70 milioni di euro di cui alla Legge di Stabilità 2014) e la valutazione dell'impatto Garanzia Confidi sulle PMI (un progetto sviluppato per misurare l'incisività dell'intervento della garanzia dei Confidi sugli equilibri finanziari e sulle performance economiche delle imprese);
- analisi di alcune filiere produttive, sia a base strettamente manifatturiera (a partire da quelle fortemente legate ai territori, attraverso la diffusione dei risultati dell'Osservatorio Nazionale Distretti Italiani, realizzato in partnership con Unioncamere e rilanciato nel 2015), sia integrate con attività terziarie (come nel caso della ricognizione sui sistemi produttivi culturali caratterizzanti il Veneto svolta per conto dell'Ocse, al fine di individuare specifiche iniziative progettuali a sostegno dello sviluppo economico locale);
- servizi statistici nel campo del mercato del lavoro, a supporto della progettazione di portali di orientamento per la scelta degli studi e degli sbocchi occupazionali, nonché per la realizzazione delle attività di indagine diretta che

Unioncamere realizza nei vari progetti direttamente promossi (in primis, il Sistema Informativo Excelsior);

- proseguimento delle attività di produzione di sistemi informativi statistici essenzialmente legate, da una parte, al supporto che la Fondazione ha fornito a Unioncamere e alle Camere di Commercio in occasione della Giornata dell'Economia e, dall'altra, all'implementazione della Banca dati Geo Web Starter, per la quale anche nel corso del 2016 sono state messe in campo iniziative di promozione destinate a soggetti portatori di interesse di reti (ad esempio, il sistema delle biblioteche italiane) e che hanno, di fatto, portato questo prodotto ad essere oggi uno degli ambiti produttivi della Fondazione i cui ricavi provengono per il 100% da soggetti al di fuori del perimetro delle Camere di Commercio (essenzialmente Università e Banche);
- prosecuzione per il decimo anno consecutivo del consolidato rapporto con il Ministero dell'Interno (ex Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno) per la realizzazione della "Relazione sullo Stato delle Province Italiane dal punto di vista delle Prefetture-UTG";
- nuovo coinvolgimento, dopo quelli dello scorso decennio, nella stesura della Legge Regionale del Commercio della Regione Liguria, con la predisposizione di inedite valutazioni a livello micro-territoriale di indicatori di stato di salute ambientale;

b) Potenziamento delle **attività di analisi finalizzate alla definizione, al monitoraggio e alla valutazione di misure di intervento nell'ambito della sostenibilità ambientale**, con particolare riferimento alle aree protette e all'ambiente marino-costiero. In quest'ultimo ambito, l'Istituto ha proseguito la sua assistenza a Unioncamere nella realizzazione delle attività convenzionali con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sul tema della conservazione della biodiversità e della tutela marino-costiera e sullo sviluppo dell'economia sostenibile nei territori. Si è, nello specifico, proceduto alla valutazione di impatto socio-economico e ambientale del programma di misure finalizzate a conseguire o mantenere un buono stato ambientale, con particolare riferimento a:

- modelli previsionali e strumenti per il contenimento, la riduzione e - ove possibile - l'eliminazione del degrado dell'ambiente marino - costiero;



- strumenti per il monitoraggio e la valutazione dello stato ambientale delle acque marine, con riferimento agli aspetti relativi alle pressioni ed agli impatti antropici, in funzione dei traguardi ambientali previsti per la Strategia Marina.

In tutti questi ambiti, l'Istituto si è impegnato costantemente nella definizione di nuove modalità di analisi e valorizzazione delle informazioni amministrative e statistiche - proprie, del sistema camerale o del Sistan - così da mantenere lo spazio acquisito nel campo del monitoraggio dell'evoluzione dei sistemi produttivi locali, soprattutto a sostegno del ruolo delle Camere di commercio come soggetti in grado di raccogliere e interpretare le esigenze del mondo imprenditoriale.

## FORMAZIONE

In questi ultimi anni, i contenuti, i metodi e i tempi della formazione - in generale e quella professionale in particolare - sono stati influenzati dai considerevoli cambiamenti avvenuti nell'apparato socioeconomico e produttivo. L'aggiornamento continuo, come pure la stessa istruzione di base, sono influenzate sia dalla rapidità concettuale del sapere e del saper fare, sia da nuove esigenze di contenimento dei costi che impattano in maniera forte sulla esistenza stessa delle organizzazioni culturali e produttive. A questo si collega un profondo cambiamento nelle metodologie e nelle modalità di erogazione della formazione, profondamente mutate sulla spinta della digitalizzazione (come si vedrà meglio in seguito) e sulla necessità di personalizzazione dei contenuti formativi, che hanno spinto sempre più l'Istituto non solo ad adeguarsi rispetto alle mutate esigenze della domanda, ma anche a porsi - in primo luogo all'interno del sistema camerale - quale soggetto promotore di una cultura di cambiamento. Questo soprattutto alla luce dei cambiamenti previsti dal decreto di riforma delle camere di commercio, che ha spinto l'Istituto a riflettere sull'impatto che tale riforma avrà sulle risorse umane presenti nel sistema.

Parallelamente, l'esperienza consolidata negli anni dall'Istituto nella progettazione e sviluppo di interventi formativi per altre Pubbliche Amministrazioni e per altri segmenti di utenza, a partire da quello delle imprese, ha reso possibile rimodulare di continuo l'offerta, tanto da confermare l'Istituto come uno dei pochi attori sul mercato privato in

grado di coniugare affidabilità istituzionale, capacità di divulgazione di contenuti nuovi e competenza professionale nel presidio delle diverse implicazioni organizzative.

### **Formazione per il Sistema camerale**

La Fondazione Istituto G. Tagliacarne si è confermata nel 2016 quale soggetto in grado di offrire una risposta concreta e rapida ai problemi organizzativi conseguenti all'adozione di dettami normativi che inevitabilmente impattano sul Sistema Camerale e sulle sue procedure. In particolare, attraverso l'offerta di sessioni formative, l'Istituto ha saputo porsi come supporto e "guida di lettura" delle norme che si susseguono e, spesso, si sovrappongono, affiancando coloro i quali si trovano ad operare in contesti in cui la dinamica degli eventi è complessa e rapida. Nel 2016 sono stati, pertanto, messi a disposizione del sistema servizi nuovi o rinnovati, coerenti con la riforma in atto:

1. *Attività formative a catalogo* (ovvero, l'offerta di formazione continua per il personale camerale denominata ASTRO) e *su commessa* (erogate in modalità tradizionale in aula e webconference e/o attraverso "pillole" di aggiornamento sulle novità in tema di Diritto amministrativo e commerciale, Contrattualistica, Anticorruzione, ecc.);
2. *Formazione obbligatoria prevista per i Segretari Generali e per gli aspiranti iscritti all'Albo* in ottemperanza al decreto del MISE n. 230/201.

Su quest'ultimo versante, vale evidenziare che il Piano formativo per il 2016 ha previsto sia attività formativa in presenza (finalizzata al trasferimento di competenze e skills manageriali di elevato livello ed ampio respiro culturale), sia attività formativa on-line di aggiornamento di conoscenze e competenze funzionali ad agire al meglio il ruolo di Segretario generale.

Il Programma di attività ha previsto altresì un Piano di formazione per il management camerale (dirigenti e posizioni organizzative), volto a supportare il management camerale in un processo di continuo affinamento delle proprie *skills* manageriali e di aggiornamento delle competenze tecniche, favorendo altresì il consolidamento delle comunità professionali fondate sulla logica dell'apprendimento collaborativo e sullo scambio di esperienze «tra pari».

Infine, anche nel 2016 l'Istituto ha erogato attività sui temi della *Regolazione del mercato*, specificatamente per gli uffici metrici, anche diffondendo le nuove norme già emanate o in corso di emanazione.

## Formazione per altri mercati

Dal 2000 ad oggi, l'Istituto ha collaborato con Unioncamere offrendo assistenza e affiancamento nell'ambito degli *Uffici metrici*, mediante iniziative formative, coordinamento di gruppi di lavoro, predisposizione di strumenti quali pubblicazione di testi scientifici di riferimento per l'attività di Ispettori ed Assistenti al Servizio, diffusione di fogli di calcolo utili allo svolgimento delle attività operative dei funzionari.

Tale consolidata esperienza ha permesso all'Istituto di attivare anche un'intensa attività di aggiornamento e affiancamento del personale attraverso la progettazione di sessioni formative in stretta collaborazione con gli Uffici di riferimento del Ministero dello Sviluppo Economico, di Unioncamere e degli attori che intervengono nei processi operativi del settore (Anima - ACISM, ANIGAS, Unione Petrolifera, Aziende costruttrici di strumenti metrici, Laboratori accreditati, ecc.).

L'offerta formativa afferisce all'ambito degli strumenti di misura - quali bilance, carburanti e gas - e ha quali destinatari i fabbricanti, le ditte di manutenzione, i Laboratori e gli Organismi di Ispezione Manutenzione.

Infine, con riferimento ai servizi formativi rivolti al personale inserito in queste aziende private, il portafoglio delle offerte - oltre ai clienti abituali - ha visto la programmazione di Corsi specialistici per il personale tecnico del laboratorio ITALGAS di Asti e delle aziende Polimar, Argelato, Gomba Bilance finalizzati a favorire la crescita professionale e l'upgrade delle competenze tecniche delle risorse umane che vi operano.

Non da ultimo, nel 2016 Roma Capitale ha richiesto all'Istituto un aumento delle prestazioni nei limiti del quinto d'obbligo nell'ambito del progetto "*Training to change*" (dove l'Istituto era capofila di una RTI con Fleurs International e ADS), che ha previsto, in primis, l'allocazione sul server della Capitale dell'applicativo informatico realizzato e, successivamente, l'assessment di 580 funzionari di categoria D dell'amministrazione e la progettazione dettagliata del piano formativo derivante da tale assessment. Si ricorda che il Progetto ha realizzato un "sistema permanente di valutazione e pianificazione dell'offerta formativa e di analisi dei fabbisogni di formazione continua del personale e dei dirigenti del comune di Roma", attraverso la punto di un modello di analisi di fabbisogni formativi e l'implementazione di un sistema informativo di autovalutazione permanente, che può essere adottato nel nuovo contesto organizzativo delle camere di commercio, come prototipo di un sistema di analisi di fabbisogni strutturato e legato ai processi organizzativi conseguenti all'accorpamento di alcuni enti camerali, secondo quanto previsto dal decreto legislativo di riforma 219/2016.

## **PROGETTI DI FORMAZIONE E ASSISTENZA**

### **Diffusione della cultura dell'innovazione digitale**

Nel corso del 2016 si sono sensibilmente intensificate le attività volte a sostenere le camere di commercio nel favorire la promozione della cultura digitale, attraverso programmi di assistenza tecnica e formazione-intervento per la diffusione della digitalizzazione e dell'innovazione (tecnologica, gestionale e di mercato) nel nostro tessuto produttivo e per favorire la digitalizzazione dell'Ente camerale.

Sulla scorta dei riscontri positivi ottenuti sulle attività realizzate in diverse aree del Paese in collaborazione con Google e Unioncamere e tenuto conto della consapevolezza del gap che ancora esiste tra le potenzialità delle nostre produzioni di qualità e la loro effettiva diffusione sui mercati mondiali, si è infatti voluto valorizzare l'esperienza maturata nel corso del 2015 per sviluppare un'offerta formativa integrata che, potendo contare su un diffuso interesse raccolto presso camere di commercio, imprenditori e giovani, rappresenti uno strumento operativo di 'inclusione digitale' e di accesso alle opportunità della digital economy. Nello specifico, l'Istituto – con il sostegno di Unioncamere e con il contributo di Google – ha promosso alcune iniziative a carattere nazionale finalizzate:

- a sviluppare le competenze in campo digitale di giovani NEET, attraverso attività di formazione e tirocinio tali da innalzarne il livello di occupabilità;
- al trasferimento in maniera rapida ed efficace di competenze digitali alle imprese che - attraverso lo sviluppo di professionalità interne o l'internalizzazione di nuove figure appositamente formate - vogliono entrare a far parte attivamente del web 2.0;
- non da ultimo, al rafforzamento e al consolidamento del ruolo della Camera di commercio quale soggetto istituzionale in grado di offrire risposta ai fabbisogni del sistema imprenditoriale e di garantire assistenza altamente qualificata alle aziende nello sviluppo di comportamenti innovativi in grado di incrementarne la competitività.

Nel dettaglio, l'Istituto ha curato nel 2016 la realizzazione delle seguenti attività.

#### **a) *Arsdigitalia***

Si tratta di un Piano integrato di assistenza tecnica alle CCIAA per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali. Alla linea hanno aderito 26 Camere di commercio, che hanno beneficiato di interventi volti a garantire un

supporto qualificato per consolidare, sedimentare ed ampliare il processo di promozione della cultura digitale e di inserimento di competenze ICT all'interno dell'Ente camerale e nelle imprese locali. Nel dettaglio, sono state poste in essere le seguenti linee di servizio:

- *Awareness raising* e assistenza tecnica volte a sensibilizzare il tessuto produttivo sulle opportunità offerte dal digitale, a presentare best practices, fornendo altresì consulenze aziendali finalizzate a individuare, suggerire e sviluppare soluzioni ICT che possono interessare una singola impresa o accomunare più imprese dello stesso comparto;
- *Networking*: progettazione e realizzazione di attività di promozione della digitalizzazione, della cultura digitale e delle opportunità offerte al tessuto produttivo dalla *digital economy*.

#### **b) *Arsdigitalia formazione***

Finanziato a valere sul Fondo perequativo 2015, il Piano formativo ha visto 760 iscritti in rappresentanza di 51 Camere di commercio ed 2 Unioni Regionali. Il Piano formativo ha mirato a:

- supportare la CCIAA nel consolidamento e upgrade del processo di digitalizzazione dei propri servizi e nella messa a punto/implementazione della propria strategia di social marketing istituzionale;
- favorire l'accumulo presso la Camera di commercio di know how tecnico-specialistico sui temi del digitale, dell'innovazione digitale e delle sue implicazioni per l'Ente e per le imprese, incrementando la capacità di servizio a favore del tessuto produttivo locale.

#### **c) *Crescere in digitale***

Il progetto, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulle risorse nazionali del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", è attuato da Unioncamere in partnership con Google, e vede l'Istituto come soggetto che cura la realizzazione delle attività formative laboratoriali, nonché l'organizzazione e gestione dei tirocini formativi. Nello specifico, il Progetto è volto a promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di NEET (giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano) e a investire su di loro per accompagnare le imprese nel mondo di

Internet. L'iscrizione è aperta a tutti i giovani registrati in Garanzia Giovani e, sul versante opposto, a tutte le aziende, le associazioni, le organizzazioni d'impresa e i liberi professionisti che possono aderire per ospitare un tirocinante (in rispondenza alle normative regionali).

Nel corso del 2016, la Fondazione ha assicurato la progettazione e realizzazione di:

- 83 laboratori formativi realizzati in collaborazione con 90 CCIAA, per 2.500 NEET e 2.300 imprese;
- 264 tirocini per i quali l'Istituto è stato soggetto promotore.

Inoltre, ha garantito supporto alle CCIAA/Aziende speciali nella gestione di 474 tirocini.

d) ***Crescere in digitale – gestione e animazione community online***

Nell'ambito del medesimo Progetto "Crescere in digitale", l'Istituto coordina e garantisce la gestione della community online a supporto dei NEET in tirocinio che assicura ai giovani tirocinanti assistenza tecnica, supporto motivazionale ed agevolazione dei processi di cooperative learning. Le attività sono realizzate in stretta cooperazione con Google, responsabile di tale linea di servizio in ossequio alla convenzione stipulata con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

e) ***Eccellenze in digitale***

Unioncamere e Google hanno rinnovato il proprio impegno nella diffusione della cultura digitale presso le piccole e medie imprese italiane, al fine di ridurre il gap digitale tra le diverse aree del Paese e innalzare la competitività dei nostri sistemi produttivi. Hanno, quindi, dato avvio alla terza edizione del progetto "Eccellenze in Digitale - Le Camere di commercio per il futuro del made in Italy", che mira a qualificare ulteriormente il sistema camerale quale soggetto in grado di accompagnare la trasformazione digitale delle PMI. Nello specifico, il progetto prevede l'organizzazione di una "scuola itinerante" che – con un pool di esperti nazionali e locali – realizzerà, su tutto il territorio nazionale, 500 seminari tematici e tecnici con l'obiettivo di informare e formare le imprese sugli strumenti di supporto all'ampliamento commerciale e alla definizione strategie di marketing digitale.

Unioncamere e Google hanno individuato nella Fondazione il soggetto tecnico che le supporterà nella realizzazione di tutto il complesso delle attività progettuali, partendo dalla progettazione degli stessi contenuti formativi e dalla selezione delle risorse di progetto, realizzate sul finire del 2016, così da consentire l'avvio delle attività a gennaio 2017.

## **Progetti speciali a livello nazionale e internazionale**

### **a) Progetto ENACTING**

Il progetto, di cui l'Istituto è coordinatore, ha visto la conclusione delle attività di analisi e confronto transnazionale per l'applicazione e la trasposizione della direttiva 2014/67 sul distacco transnazionale di lavoratori, mediante l'elaborazione di output finali nell'ambito di gruppi di lavoro e workshop transnazionali, nonché la realizzazione della Conferenza finale a Roma. Il progetto si è chiuso il 30 settembre e a dicembre è stato predisposto il report finale delle attività ed il rendiconto dei costi.

### **b) Progetto Erasmus + Tram WBL**

Il progetto, finanziato nell'ambito del programma comunitario ERASMUS +, è coordinato dal Centro Produttività Veneto. Il progetto si è avviato nel corso del 2016 e proseguirà fino al 2018; è finalizzato a definire e sperimentare linee guida transnazionali che favoriscano la partecipazione delle PMI ad attività di alternanza scuola-lavoro. Nello specifico, l'Istituto contribuirà alla definizione e testing delle linee-guida. Nel 2016 sono state realizzate le attività di analisi dei fabbisogni e la predisposizione del documento "Linee-guida e strumenti".

### **c) Progetto Erasmus+AC4SMEs.**

Il progetto, a guida Eurochambres, coinvolge un partenariato di Camere di commercio di 12 paesi. Avviata nel mese di ottobre 2016, l'iniziativa avrà una durata di 24 mesi e prevede la realizzazione di attività di sensibilizzazione e informazione per PMI, nonché la realizzazione di attività formative per "coach" in materia di apprendistato.

d) **Progetto Blue Careers- Entrefish**

Il progetto, coordinato dall'Istituto, è stato candidato a maggio 2016 e positivamente valutato a novembre. Prevede la realizzazione di un'azione formativa pilota per PMI del settore pesca ed acquacoltura e giovani laureandi-laureati, in materia di sviluppo imprenditoriale e sostenibilità. Il progetto è finanziato dall'EASME (Agenzia Europea delle PMI) e prevede un'attuazione a Lecce e Marsiglia, con il coinvolgimento di un partenariato multi attore (Unimar, Dintec, CCIAA Lecce-ASSRI, Università del Salento, Arcadia srl, Camera di Commercio italiana a Marsiglia). Le attività progettuali si realizzeranno da marzo 2017 a febbraio 2019, mentre nel 2016, oltre alla fase di candidatura, è stata esperita la fase di "contrattualizzazione" con l'EASME.

## **AZIONI DI COMUNICAZIONE**

Nel 2016 è stata avviata una profonda riflessione sulla capacità dell'Istituto di promuovere le proprie attività all'esterno, anche promuovendo eventi, attività e pubblicazioni sui temi caratteristici dell'ente e partendo dalle nuove linee di attività intraprese nell'ultimo biennio.

In particolare - pur negli evidenti limiti legati alla possibilità di divulgare prodotti e attività commissionate da soggetti terzi, circa i quali si ha dunque scarsa autonomia in campo comunicazionale - appare necessario individuare appuntamenti annuali nei quali sia riconosciuta la specificità dell'attività di ricerca dell'Istituto, e nell'ambito dei quali possa essere promossa e diffusa la produzione scientifica dello stesso.

Occorrerà poi rivedere l'archivio delle pubblicazioni e la sua possibilità di fruizione su web, nonché mantenere una sezione di news sul sito per la diffusione delle iniziative in corso. Un'iniziativa ulteriore riguarderà, inoltre, uno sviluppo della presenza dell'Istituto sui media, sia verificando le possibilità di valorizzazione dei giacimenti informativi statistici e delle ricerche realizzate dall'Istituto, sia ideando nuove possibili linee di comunicazione rapida indirizzate ai canali di informazione economica su carta stampata e digitali.



## L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Fondazione presenta un **organico complessivo di 24 dipendenti in forza**, dei quali:

- ❖ **15** in servizio diretto;
- ❖ **9** unità distaccate di cui **7** al 100% presso Unioncamere, Infocamere Soc. Cons.le P.a. e Si.Camera S.R.L., **1** al 75% presso Unioncamere e **1** al 50% presso Si.Camera S.R.L.

Area	Livello	Nominativo	Sede di lavoro
Area FORMAZIONE	1° Livello	DI PASQUA Nicoletta	
		FANFANI Camilla	Congedo straordinario dal 01/12/2016
		GIANNINI Debora	
		JANNUZZI Annamaria	
		MANZO Guglielmina	
		RAGONE Annapia	
	3° Livello	BELLU Stefano	100% Unioncamere
		BERNI Francesco	
		COLANGELI Silvia	100% Unioncamere
		MAGNI Cristina	100% Unioncamere
NIGRO Carmine			
Area STUDI	1° Livello	CORTESE Paolo	
		GIUSTI Giacomo	100% Unioncamere
		MARTONE Corrado	
	2° Livello	SCUCCHI Federica	75% Unioncamere
Personale di STAFF	Quadro	PIANA Roberto	100% Infocamere
	2° Livello	CIAVARELLA Antonio	100% Unioncamere
	3° Livello	BRECCIA Fabio	50% Si.Camera
		DI CEGLIE Monica	
		D'OTTAVI Massimiliano	
		FILONI Fabiola	
		MORGANTI Serena	100% Si.Camera
	4° Livello	CACCIOTTI Francesco	
ENEA Andrea			

L'incremento rispetto al 2015 è interamente legato all'espansione delle diverse iniziative progettuali nel campo del digitale, che hanno comportato l'assorbimento di 5 unità a tempo determinato, i cui costi sono stati completamente coperti dalle entrate commerciali o dal soggetto (nello specifico, Unioncamere) presso il quale il personale è stato distaccato per seguire direttamente le attività. L'internalizzazione di figure giovani e qualificate nel campo del digitale ha permesso, al contempo, la diffusione di nuove competenze e modalità di lavoro all'interno del personale dell'Istituto, che ha potuto in tal modo sviluppare una diversa capacità di progettare ed erogare i servizi che hanno "tradizionalmente" caratterizzato la presenza dell'Istituto sul mercato.

## IL BILANCIO 2016

A fronte di tali iniziative e progetti, nel corso del 2016 si è sviluppato un valore complessivo della produzione per € 2.596.644, con un incidenza di costi esterni del 38,82% (€ 1.007.971). I costi del personale dipendente ammontano a € 1.132.087 e sono composti per 78,44% (€ 887.954) da personale inserito nei progetti produttivi e per 21,56% (€ 244.133) da personale addetto alle attività amministrative.

La produzione del 2016 ha generato un risultato della gestione caratteristica pari al 3,08% dei ricavi (€ 80.077) al quale si aggiunge un saldo positivo della gestione extra caratteristica (€ 83.457); tali risultati sono stati interamente assorbiti dalla gestione finanziaria (- € 90.721) e dalle svalutazioni di crediti pregressi (- € 21.598).

	STUDI	FORMAZIONE	DISTACCHI	TOTALE
<b>Gestione caratteristica</b>				
Ricavi	710.145 27,35%	1.571.886 60,54%	314.613 12,12%	2.596.644 100,00%
Costi diretti esterni	222.156 8,56%	781.852 30,11%	3.964 0,15%	1.007.971 38,82%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>487.990 18,79%</b>	<b>790.034 30,43%</b>	<b>310.649 11,96%</b>	<b>1.588.673 61,18%</b>
Costi del personale di produzione	174.108 6,71%	403.197 15,53%	310.649 11,96%	887.954 34,20%
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>313.882 12,09%</b>	<b>386.838 14,90%</b>	<b>0 0,00%</b>	<b>700.719 26,99%</b>
Costi del personale di staff				244.133 9,40%
Altri costi generali				233.973 9,01%
Ammortamenti				142.537 5,49%
<b>Totale costi di funzionamento</b>				<b>620.642 23,90%</b>
<b>Risultato Gestione Caratteristica</b>				<b>80.077 3,08%</b>
<b>Gestione Extra Caratteristica</b>				
Perdite e svalutazione su crediti				-21.598 -0,83%
Gestione Finanziaria				-90.721 -3,49%
Gestione Straordinaria				83.457 3,21%
<b>Risultato Gestione Extra Caratteristica</b>				<b>-28.861 -1,11%</b>
Imposte di esercizio				-47.206 -1,82%
<b>Risultato del periodo</b>				<b>4.010 0,15%</b>

Il conto economico relativo all'esercizio al 31/12/2016 evidenzia un utile di € 4.010.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, è stata avviata la definizione di un piano industriale di rilancio della Fondazione: un'operazione strategica di concentrazione del business sul settore degli studi che, al contempo, consentirà progressivamente il consolidamento finanziario della struttura. In virtù di ciò, l'approvazione del bilancio da parte degli Organi dell'Istituto è avvenuta tardivamente rispetto al passato, così da tener conto del dimensionamento economico-patrimoniale previsto all'interno di suddetto piano.



## Bilancio al 31/12/2016

		<b>STATO PATRIMONIALE</b>	
		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<b>A)</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I -</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali :</b>		
1)	costi di impianto e di ampliamento	0	0
2)	costi di ricerca, sviluppo, pubblicit...	0	2.624
3)	diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	138.919	78.612
4)	concessioni, licenze, marchi e brevetti	653.120	691.564
7)	altre	0	918
	<b>Totale</b>	<b>792.039</b>	<b>773.718</b>
<b>II -</b>	<b>Immobilizzazioni materiali :</b>		
1)	terreni e fabbricati	827.174	868.116
2)	impianti e macchinari	33.391	42.495
3)	attrezzature industriali e commerciali	1.233	2.533
4)	altri beni	4.837	9.312
	<b>Totale</b>	<b>866.635</b>	<b>922.457</b>
<b>III -</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>		
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>1.658.674</b>	<b>1.696.175</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I</b>	<b>Rimanenze:</b>		
1)	materie prime, sussidiarie, di consumo	0	0
2)	prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	0	0
3)	lavori in corso su ordinazione	136.834	1.018.541
4)	prodotti finiti e merci	0	0
5)	acconti	0	0
	<b>Totale</b>	<b>136.834</b>	<b>1.018.541</b>
<b>II</b>	<b>Crediti:</b>		
1)	verso clienti entro 12 mesi	2.010.959	2.286.215
5-bis)	crediti Tributari entro 12 mesi	22.255	88.547
5-ter)	crediti per Imposte anticipate entro 12 mesi oltre 12 mesi	20.919	22.148
5-quater)	verso altri entro i 12 mesi	3.143	1.485
	<b>Totale</b>	<b>2.057.276</b>	<b>2.398.396</b>
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie:</b>		
6)	altri titoli attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	519.109	500.000
	<b>Totale</b>	<b>519.109</b>	<b>500.000</b>
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide :</b>		
1)	depositi bancari e postali	6.602	907
2)	assegni	0	0
3)	denaro e valori in cassa	1.069	538
	<b>Totale</b>	<b>7.671</b>	<b>1.445</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>2.720.891</b>	<b>3.918.382</b>
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>9.976</b>	<b>14.353</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.389.541</b>	<b>5.628.910</b>



- Nota integrativa al Bilancio chiuso il 31/12/2016 -

		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	- Capitale	30.824	121.700
II	- Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III	- Riserva di rivalutazione	0	0
IV	- Riserva legale	0	0
V	- Riserve statutarie	0	0
VI	- Altre riserve		
VII	- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX	- Utile (perdita) del periodo	4.010	-90.876
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	
	<b>Totale</b>	<b>34.834</b>	<b>30.824</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2)	per imposte, anche differite	0	0
3)	strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4)	altri	0	0
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>627.980</b>	<b>608.835</b>
<b>D) DEBITI</b>			
1)	obbligazioni entro i 12 mesi	0	
2)	obbligazioni convertibili entro i 12 mesi	0	
3)	debiti verso soci per finanziamenti	0	
4)	debiti verso banche entro i 12 mesi	2.061.153	1.971.293
5)	debiti verso altri finanziatori entro i 12 mesi	0	
6)	acconti entro i 12 mesi	137.423	702.474
7)	debiti verso fornitori entro i 12 mesi	1.199.325	1.978.528
8)	debiti rappresentati da titoli di credito entro 12 mesi	0	
9)	debiti verso imprese controllate entro i 12 mesi	0	
10)	debiti vs. imprese collegate entro i 12 mesi	0	
11)	debiti verso controllanti entro i 12 mesi	0	
11-bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	
12)	debiti tributari entro i 12 mesi	103.899	108.565
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale entro i 12 mesi	47.700	48.289
14)	altri debiti entro i 12 mesi	166.957	168.575
	<b>Totale</b>	<b>3.716.456</b>	<b>4.977.724</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		<b>10.271</b>	<b>11.527</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>4.389.541</b>	<b>5.628.910</b>



- Nota integrativa al Bilancio chiuso il 31/12/2016 -

<b>CONTO ECONOMICO</b>		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.163.739	2.259.650
2)	variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	variazione dei lavori in corso su ordinazione	-881.707	1.018.541
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	altri ricavi e proventi	428.036	411.061
	<b>Totale (A)</b>	<b>2.710.067</b>	<b>3.689.252</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>			
6)	Per materie prime, sussidi, di cons. e merci	2.944	690
7)	Per servizi	1.143.909	1.984.674
8)	Per godimento beni di terzi	68.246	71.719
9)	Per il personale		
	a) salari e stipendi	791.920	787.845
	b) oneri sociali	241.561	248.779
	c) trattamento di fine rapporto	64.351	58.187
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	2.000	0
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) amm. delle immobilizzazioni immateriali	86.179	64.970
	b) amm. delle immobilizzazioni materiali	56.358	61.240
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp.liq.	21.598	48.947
14)	Oneri diversi di gestione	91.351	306.983
	<b>Totale (B)</b>	<b>2.570.416</b>	<b>3.634.032</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>139.651</b>	<b>55.220</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15)	proventi da partecipazioni	0	0
16)	altri proventi finanziari		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	8.442	16.182
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	altri	183	219
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	-94.698	-91.889
17-bis)	utili e perdite su cambi	0	0
	<b>Totale (C)</b>	<b>-86.072</b>	<b>-75.488</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18)	Rivalutazioni		
19)	Svalutazioni		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)</b>	<b>53.579</b>	<b>-20.268</b>
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	imposte correnti	-45.977	-79.528
	imposte relative a esercizi precedenti	-2.363	-807
	imposte differite e anticipate	-1.229	9.728
	proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	0	
<b>23)</b>	<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>4.010</b>	<b>-90.876</b>

## Rendiconto Finanziario al 31/12/2016

Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne	2016	2015
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	4,010	-90,876
Imposte sul reddito	49,569	70,607
Interessi passivi/(interessi attivi)	86,073	75,488
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-500	-26,264
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>139.152</b>	<b>28.955</b>
Accantonamenti ai fondi	85,949	107,134
Ammortamenti delle immobilizzazioni	142,537	126,210
Valutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	213,681
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>228.486</b>	<b>447.025</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>367.638</b>	<b>475.980</b>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	881,707	-1,018,541
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche intragruppo)	253,658	-200,253
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche intragruppo)	-828,002	1,008,631
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3,385	-815
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-1,256	11,527
Altre variazioni del capitale circolante netto	-509,934	254,045
<b>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-200.442</b>	<b>54.794</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>167.196</b>	<b>530.774</b>
Interessi incassati/(pagati)	-85,081	-77,883
(Imposte sul reddito pagate)	-43,334	-65,359
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-47,569	-63,871
<b>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</b>	<b>-175.984</b>	<b>-207.113</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>-8.788</b>	<b>323.661</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
(Investimenti)	-537	-3,221
Prezzo di realizzo disinvestimenti	500	26,264
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-37</b>	<b>23.043</b>
(Investimenti)	-55,700	-97,190
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-55.700</b>	<b>-97.190</b>
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(Investimenti)	-19,109	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	250,000
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>-19.109</b>	<b>250.000</b>
<b>Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-74.846</b>	<b>175.853</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	89,860	-502,528
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<b>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</b>	<b>89.860</b>	<b>-502.528</b>
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
<b>Flussi da finanziari da Mezzi Propri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>89.860</b>	<b>-502.528</b>
Disponibilità liquide (inizio periodo)	1,445	4,459
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)	6,226	-3,014
<b>Disponibilità liquide (fine periodo)</b>	<b>7.671</b>	<b>1.445</b>

## Nota integrativa al Bilancio chiuso il 31/12/2016

### PREMESSA

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica così come modificate dal D.Lgs. 139/2015 e più specificatamente:

- la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quella prevista rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 e sono state rispettate le indicazioni previste all'art. 2423 del Codice Civile;
- i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art.2426 Codice Civile e la valutazione delle poste di bilancio è fatta secondo prudenza;
- non sono stati modificati i criteri di valutazione delle poste di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Sono stati, altresì, osservati i principi contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

La Fondazione, avendo i requisiti previsti dall'art. 2435 del Codice Civile, è esonerata dalla predisposizione del Rendiconto Finanziario.

Funzione della presente nota non è solo quello di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico), ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti alla luce delle verifiche effettuate.

### CRITERI DI REDAZIONE

In particolare e conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica delle singole voci dell'attivo e del passivo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.



## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico dell'esercizio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, non si discostano da quelli applicati nell'esercizio precedente.

### ***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al netto della parte ammortizzata nel presente esercizio ed in quelli precedenti.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa vengono imputati al cespite.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e sulla base di aliquote economico-tecniche.

La valutazione indicata in bilancio e le procedure di ammortamento adottate sono le seguenti:

- Costi di Sviluppo e Pubblicità 33%
- Software 20%
- Concessioni e licenze 20% e 33% in relazione alla residua possibilità di utilizzo
- Marchi 5%
- Migliorie su beni di terzi 20%

### ***Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono state registrate al costo di acquisto, rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Vengono applicate le seguenti aliquote ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento ed uso:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 7,50%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni: mobili e arredi (15%), macchine d'ufficio elettriche (12%), macchine ufficio elettroniche (20%), autoveicoli (20%), sistemi di comunicazione interna (20%), telefono cellulare (20%), piccole attrezzature (100%).

### ***Rimanenze***

Rappresentano i lavori in corso alla data di chiusura del presente esercizio e sono valutati in base ai corrispettivi maturati con ragionevole certezza a seguito delle attività effettivamente eseguite.

### ***Crediti e debiti***

I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale, eventualmente ridotto delle perdite risultanti da elementi certi e precisi; i debiti sono iscritti al valore nominale.

### ***Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni***

I titoli in portafoglio, non costituenti immobilizzazioni, sono stati valutati, ai sensi dell'art. 2426 n. 9, al costo di acquisto equivalente del loro valore nominale.

### ***Disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### ***Ratei e risconti***

I ratei e i risconti attivi e passivi sono calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni e comprendono unicamente quote di costi comuni a due o più esercizi.

### ***Fondo Trattamento di fine rapporto (TFR)***

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e derivante da contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti effettuati a fondi integrativi di previdenza, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

### ***Imposte sul reddito dell'esercizio***

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria, in base ad una stima della base imponibile a fini dell'IRES e dell'IRAP, e saranno definitivamente accertate nella dichiarazione dei redditi.

## **ANALISI DELLE POSTE PATRIMONIALI**

### **Immobilizzazioni immateriali**

Il valore netto iscritto in bilancio è di € 792.039 con un incremento, al netto delle quote di ammortamento, di € 18.322 rispetto all'esercizio precedente dovuto:

- sviluppo del prodotto Geo Web Starter € 23.000;
- implementazione del software di gestione della Piattaforma Google € 81.500.

Le singole consistenze e le relative variazioni verificatesi nell'esercizio sono riportate nella seguente tabella:

<b>Costo storico</b>	<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31.12.2016</b>
Spese di sviluppo	1.922.606	-	-	1.922.606
Spese di Pubblicità	26.244	-	-	26.244
Software	357.797	104.500	-	462.297
Concessioni e licenze	158.606	-	-	158.606
Marchi	769.137	-	-	769.137
Opere e migliorie su beni di terzi	805.881	-	-	805.881
<b>TOTALE</b>	<b>4.040.271</b>	<b>104.501</b>	<b>-</b>	<b>4.144.772</b>

<b>Fondo ammortamento</b>	<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31.12.2016</b>
Spese di sviluppo	1.922.606	-	-	1.922.606
Spese di Pubblicità	23.619	2.625	-	26.244
Software	279.186	44.192	-	323.378
Concessioni e licenze	158.606	-	-	158.606
Marchi	77.573	38.444	-	116.017
Opere e migliorie su beni di terzi	804.964	917	-	805.881
<b>TOTALE</b>	<b>3.266.554</b>	<b>86.179</b>	<b>-</b>	<b>3.352.733</b>

<b>Valore netto immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
Spese di sviluppo	-	-	-
Spese di Pubblicità	2.625	-	-2.625
Software	78.612	138.919	60.307
Concessioni e licenze	-	-	-
Marchi	691.564	653.120	-38.444
Opere e migliorie su beni di terzi	917	-	-917
<b>TOTALE</b>	<b>773.718</b>	<b>792.039</b>	<b>18.321</b>

Si elencano, qui di seguito, i marchi di proprietà della Fondazione e la loro valorizzazione:

Marchi	Importo
Atlante e Rapporto	282
Logo IGT	688.423
Dirce	77
Geo Starter	169
Geo Web Starter	80.185
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>769.137</b>

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio per € 866.635 con un decremento di € 55.821 rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alla quota annuale di ammortamento.

Le singole consistenze e le relative variazioni verificatesi nell'esercizio sono riportate nella seguente tabella:

Costo storico	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Fabbricati	1.364.738	-	-	1.364.738
Terreni	190.000	-	-	190.000
Impianti	412.484	-	-	412.484
Attrezzature diverse	191.377	-	-	191.377
Mobili e arredi	425.800	-	-	425.800
Macchine d'ufficio ordinarie	70.020	-	-	70.020
Macchine d'ufficio elettr. ed elaboratore	242.684	-	-	242.684
Beni inferiori a € 516,46	1.759	536	-	2.295
Sistemi comunicazione interna	29.859	-	-	29.859
Telefono Cellulare	-	-	-	-
Automezzi	2.546	-	-	2.546
Autovetture	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.931.268</b>	<b>536</b>	<b>-</b>	<b>2.931.803</b>

Fondo ammortamento	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Fabbricati	686.623	40.942	-	727.565
Impianti	369.988	9.104	-	379.092
Attrezzature diverse	188.844	1.300	-	190.144
Mobili e arredi	422.876	1.681	-	424.557
Macchine d'ufficio ordinarie	70.020	-	-	70.020
Macchine d'ufficio elettr. ed elaboratore	236.296	2.794	-	239.090
Beni inferiori a € 516,46	1.759	536	-	2.295
Sistemi comunicazione interna	29.859	-	-	29.859
Telefono Cellulare	-	-	-	0
Automezzi	2.546	-	-	2.546
Autovetture	-	-	-	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.008.811</b>	<b>56.357</b>	<b>0</b>	<b>2.065.168</b>

Valore netto immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2016	Variazione
Fabbricati	678.115	637.174	-40.941
Terreni	190.000	190.000	0
Impianti	42.496	33.392	-9.104
Attrezzature diverse	2.533	1.233	-1.300
Mobili e arredi	2.924	1.243	-1.681
Macchine d'ufficio ordinarie	-	-	-
Macchine d'ufficio elettr. ed elaboratore	6.388	3.594	-2.794
Beni inferiori a € 516,46	-	-	-
Sistemi comunicazione interna	-	-	-
Telefono Cellulare	-	-	-
Automezzi	-	-	-
Autovetture	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>922.456</b>	<b>866.635</b>	<b>-55.821</b>

## Rimanenze

Rappresentano i lavori in corso su ordinazione e sono stati valorizzati secondo il "criterio della commessa completata" imputando i complessivi costi sostenuti per le singole commesse e iscrivendo tra i debiti v/clienti per anticipi ricevuti gli acconti fatturati.

Il saldo, pari a 136.834 euro, rappresenta, quindi, il valore dei lavori in corso al 31 dicembre 2016 non ancora conclusi al termine dell'esercizio che, in applicazione dell'OIC 23, risulta comunque minore del valore di mercato rappresentato dall'importo complessivo del progetto.

Lavori in corso	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2016	Variazione
Studi economici e statistici	350.465	19.260	-331.205
Attività formative	668.076	117.574	-550.502
<b>TOTALE</b>	<b>1.018.541</b>	<b>136.834</b>	<b>-881.707</b>

## Crediti dell'attivo circolante

I crediti esposti tra le attività circolanti ammontano a € 2.056.236 (€ 2.422.804 nel precedente esercizio); la variazione in diminuzione ammonta a € 366.568.

I crediti risultano essere così costituiti:

	31.12.2016		31.12.2015		Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
Crediti Commerciali					
- Crediti verso clienti	1.220.450	-	2.091.206	-	-870.756
- Crediti per fatture da emettere	858.407	-	248.880	-	609.527
- Fondo svalutazione crediti	-67.899	-	-48.947	-	-18.952
<b>Totale crediti Commerciali</b>	<b>2.010.959</b>	<b>-</b>	<b>2.291.140</b>	<b>-</b>	<b>-80.181</b>
Crediti verso altri					
- Crediti tributari e previdenziali	43.174	-	110.696	-	-67.522
- Crediti diversi	2.102	-	20.968	-	-18.866
- Depositi cauzionali	-	1.041	-	1.041	-
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>45.277</b>	<b>1.041</b>	<b>131.664</b>	<b>1.041</b>	<b>-86.388</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.056.236</b>	<b>1.041</b>	<b>2.422.804</b>	<b>1.041</b>	<b>-366.568</b>

### CREDITI COMMERCIALI

L'ammontare dei crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante è, come sopra accennato, pari a € 2.010.959. Sulla consistenza, sulla rotazione e sul grado di esigibilità dei crediti è stata effettuata una puntuale verifica. Essi sono composti da:

#### - CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano ad € 1.220.450 e sono relativi a fatture emesse nel 2016 e negli anni precedenti (si evidenzia che il 64% di tali crediti, € 780.779, è relativo a fatture emesse verso Universitas Mercatorum). Si segnala inoltre che alla data del 26/04/2017 sono stati incassati crediti per € 300.281.

#### - CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE

I crediti totali per fatture da emettere iscritti in bilancio ammontano ad € 858.407 e sono riferiti per € 825.053 ad attività svolte nel 2016, di cui fatturati alla data del 26/04/2017 € 561.118 e per € 33.355 ad attività svolte negli anni precedenti il cui incasso è in via di definizione.

- FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Nel corso del presente esercizio è stata effettuata una ricognizione puntuale dei crediti esposti in bilancio che ha evidenziato la presenza di crediti sui quali insiste un margine di rischio di incasso e, pertanto, si è ritenuto opportuno accantonare, in base all'anzianità di formazione, un importo di € 21.598 al fondo svalutazione crediti.

Per quel che concerne il credito vantato nei confronti dell'Ateneo telematico "Universitas Mercatorum" (€ 783.229), si è optato per valutare l'ammontare del credito al suo valore nominale nella considerazione che è in corso un complessivo piano di riorganizzazione degli Enti partecipati da Unioncamere. L'Istituto, comunque, si sta attivando per il totale recupero di tale credito per cui non si ravvisano gli elementi per procedere ad una svalutazione ancorché il credito risalga ai periodi 2011-2014.

Fondo svalutazione crediti	Importo
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	48.947
Utilizzo anno 2016	-2.646
Accantonamenti anno 2016	21.598
<b>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016</b>	<b>67.899</b>

CREDITI VERSO ALTRI

- CREDITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

Crediti Tributari e Previdenziali	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti vs Erario per ritenute subite	1.778	-	1.778
Crediti v/erario IVA	20.135	83.534	-63.399
Crediti per rimborsi IRAP	-	-	-
Acconti d'imposta IRES	-	4.671	-4.671
Credito Ires per Imposte anticipate	17.421	18.444	-1.023
Credito Irap per Imposte anticipate	3.499	3.704	-205
Credito d'imposta per anticipo TFR	342	342	-
<b>TOTALI</b>	<b>43.174</b>	<b>110.695</b>	<b>-67.521</b>

- CREDITI DIVERSI

Crediti diversi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti vs Inail	-	425	-425
Fornitori c/anticipi	2.102	20	2.082
<b>TOTALI</b>	<b>2.102</b>	<b>20.968</b>	<b>1.657</b>

### Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni

Figurano in bilancio nell'attivo patrimoniale per € 519.109 (€ 500.000 nell'esercizio precedente) e sono relative al Dossier Titoli per euro 200.000 in obbligazioni della Banca di Credito Cooperativo di Roma e per euro 319.109 relative al deposito richiesto della BCC a garanzia del fido.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 7.671 e sono rappresentate dai saldi attivi dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per euro 6.602, dalla consistenza di denaro e valori bollati in cassa per € 1.069.

### Ratei e Risconti attivi

I ratei attivi, pari ad € 1.403, si riferiscono alla quota di competenza del presente esercizio degli interessi attivi maturati sulle obbligazioni iscritte nelle "attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni".

I risconti attivi, pari a € 8.573, rappresentano costi sostenuti nel 2016 ma di competenza dell'esercizio successivo. Tali risconti si riferiscono a costi per premi assicurativi (€ 270), fidejussioni (€ 6.357), servizi telematici e costi relativi ad aggiornamenti software e banche dati (€ 1.946).

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 34.834.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

#### MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo Iniziale	Destinazione utile/perdita 2014	Altre variazioni	Utile/ Perdita 2015	Saldo Finale
Patrimonio della Fondazione	121.700	-90.876	-	-	30.824
Riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-
Utili (perdite) esercizio corrente	-90.876	90.876	-	4.010	3.879
<b>TOTALI</b>	<b>30.824</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.010</b>	<b>34.834</b>



## Trattamento di fine Rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto è iscritto tra le passività per complessive € 627.980 (nell'anno precedente € 608.835). Le utilizzazioni e gli accantonamenti operati nel corso dell'esercizio trovano sintesi nel prospetto sotto riportato:

### VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 01/01/2016	608.835
Accantonamento dell'Esercizio	64.351
Anticipazioni corrisposte a dipendenti	-27.950
Decrementi per liquidazioni dipendenti	-6.699
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione	-1.766
Versamento a Fondo Pensioni	-6.495
Q.U.i.r.	-2.296
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>627.980</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data. Il versamento ai Fondi Pensione operato nell'esercizio si riferisce a n. 4 dipendenti che hanno optato per la destinazione del TFR a altri fondi.

Il numero dei dipendenti nell'esercizio, suddiviso per categoria, è il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Numero al 01/01/2016	1	1	20	22
Numero al 31/12/2016	0	1	24	25
<b>Variazione</b>	<b>-1</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>3</b>

## Debiti

I debiti ammontano a € 3.716.456 e risultano essere così costituiti:

Debiti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti Commerciali			
- Debiti verso Fornitori	688.223	1.068.144	-379.921
- Debiti per fatture da ricevere	511.101	936.110	-425.009
Debiti verso banche	2.061.153	1.971.293	89.860
Debiti tributari	103.899	108.565	-4.666
Debiti verso enti previdenziali	47.700	48.289	-589
Altri debiti	304.380	873.511	-569.131
<b>TOTALI</b>	<b>3.716.456</b>	<b>5.005.912</b>	<b>-1.289.456</b>

#### DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali comprendono i debiti verso fornitori per fatture ricevute per € 688.223 e debiti verso fornitori per fatture e note di credito da ricevere per € 511.101 (di cui € 155.786 formati nell'anno 2016, € 241.490 negli anni precedenti ed € 113.825 riferiti al debito verso RSO a seguito del progetto FOCUS concluso nell'anno 2004).

#### DEBITI VERSO BANCHE

La situazione bancaria al 31/12/2015 è così costituita:

Debiti v/banche	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Banca di Credito Cooperativo Roma	1.966.777	1.849.588	117.189
Interessi passivi	94.375	121.704	-27.329
<b>TOTALI</b>	<b>2.061.153</b>	<b>1.971.292</b>	<b>89.861</b>

#### DEBITI TRIBUTARI

La voce "debiti tributari" comprende:

Debiti tributari	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti per IRAP	6.980	7.886	-906
Debiti per IRES	1.193	0	1.193
Debiti per IVA in sospensione	72.220	72.220	0
Debiti per ritenute lavoro dip. e coll.	22.190	20.253	1.937
Debiti per ritenute lavoro autonomo	1.316	8.207	-6.891
<b>TOTALI</b>	<b>103.899</b>	<b>108.566</b>	<b>-4.667</b>

I debiti IRAP e IRES, al netto degli acconti pagati, saranno regolarmente versati alle scadenze di legge. I debiti per l'IVA saranno versati al momento della loro esigibilità mentre i debiti per le ritenute sul reddito dipendente e di lavoro autonomo, sono stati versati nei termini di legge.

#### DEBITI V/ENTI PREVIDENZIALI

Debiti v/Istituti previdenziali	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Contributi previdenziali lavoro dipendenti	42.670	37.144	5.526
Contributi previdenziali co.co.co/co.co.pro.	2.245	2.976	-731
Inail a debito	374	-	374
Contributi Fondo Mario Negri	-	3755	-3.755
Contributi Fondo Mario Besusso	-	1163	-1.163
Contributi associazione Mario Pastore	-	1317	-1.317
Fondo Previdenziale FONTE	1.081	1.060	21
Fondo EST	437	437	-
QUAS	406	-	406
Fondi pensione integrativi	487	438	49
<b>TOTALI</b>	<b>47.700</b>	<b>48.290</b>	<b>-590</b>

Tutti i debiti previdenziali sono stati versati entro le relative scadenze.

### DEBITI DIVERSI

Altri debiti	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti vs Amministratori per emolumenti	4.200	4.200	-
Debiti vs Sindaci per emolumenti	56.750	55.120	1.630
Debiti vs dipendenti	4.386	-	4.386
Oneri differiti (ferie e permessi)	90.217	95.180	-4.963
Anticipi da Clienti	137.423	702.474	-565.051
Cessione 1/5	-	212	-212
Altri debiti	11.405	13863	-2.458
<b>TOTALI</b>	<b>304.380</b>	<b>871.049</b>	<b>-566.669</b>

### Ratei e Risconti passivi

In bilancio figurano esclusivamente risconti passivi per € 10.270 corrispondenti alla quota di competenza degli esercizi successivi dei canoni attivi di abbonamento alla nostra banca dati Geo Web Starter.

### IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI, DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si informa che in data 16 dicembre 2016, giusto atto notaio Antonio Carella, la Banca di Credito Cooperativo di Roma ha concesso alla Fondazione un'apertura di credito in conto corrente per l'importo massimo di euro 2.300.000. Tale apertura di credito è stata concessa a tempo determinato con scadenza 1 settembre 2018e previa:

- iscrizione di ipoteca di primo grado di euro 4.600.000 sull'immobile di proprietà della Fondazione sito in Roma, Via Tuscolana 458;
- costituzione in pegno del saldo del conto corrente n.3849 per euro 300.000 oltre interessi maturati e maturandi.

## **INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### **Proventi da erogazione di servizi**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 punto 10) Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la tipologia di ricavi suddivisa per categorie di prodotto e di servizi:

<b>Valore della Produzione</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Variazioni</b>
Ricerche economiche	272.317	825.948	-553.631
Banche dati	33.287	69.904	-36.617
Ricerche Unioncamere	345.260	1.025.223	-679.963
Formazione camerale	248.982	221.095	27.887
Progetti speciali e iniziative sul territorio	1.382.186	1.136.021	246.165
<b>TOTALI</b>	<b>2.282.031</b>	<b>3.278.191</b>	<b>-996.160</b>

L'entità dei ricavi per erogazione di servizi, rispetto al 2015, ha registrato un decremento per € 996.160 (pari a circa il 43%), passando da € 3.278.191 agli attuali € 2.282.031.

### **Altri ricavi e proventi**

<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Variazioni</b>
Rimborsi per personale distaccato	314.613	356.489	-41.876
Affitti attivi	36.800	12.000	24.800
Altri ricavi	26.931	-	26.931
Sopravvenienze attive e plusvalenze	49.691	43.220	6.472
<b>TOTALI</b>	<b>428.036</b>	<b>411.709</b>	<b>16.327</b>

I rimborsi per il personale distaccato, che ammontano a € 314.613, sono relativi ai distacchi effettuati nell'anno 2016 presso gli altri Enti del Sistema Camerale, UNIONCAMERE, INFOCAMERE e SI.CAMERA srl, per complessivi n. 9 dipendenti.

## **COSTI DI PRODUZIONE**

I costi della produzione ammontano al 31.12.2016 ad € 2.570.416, con un decremento di circa il 29% rispetto a quelli dell'esercizio 2015 che ammontavano ad € 3.634.032. Nelle tabelle seguenti vengono dettagliate le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

### **Acquisto beni e materiali di consumo**

<b>Acquisto Beni</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Variazioni</b>
Materie di consumo	1.288	415	873
Materiale di cancelleria	1.639	269	1.370
Materiale vario per commesse	16	6	10
<b>TOTALI</b>	<b>2.944</b>	<b>690</b>	<b>2.254</b>

### Costi per acquisto di servizi

Costi per servizi	2016	2015	Variazioni
Servizi di terzi di produzione	965.599	1.686.612	-721.013
Collaborazioni a progetto	55.718	9.871	45.847
Personale distaccato da altri Enti	-	6.222	-6.222
Viaggi e trasferte	48.292	46.559	1.733
Consulenze e prestazioni professionali	15.160	39.090	-23.930
Compensi organi sociali	16.860	22.236	-5.376
Costi di funzionamento	42.281	134.976	-92.695
<b>TOTALI</b>	<b>1.143.909</b>	<b>1.945.566</b>	<b>-801.657</b>

### Costi per godimento di beni di terzi

Godimento di beni di terzi	2016	2015	Variazioni
Utilizzo spazi Via Nerva	68.000	66.667	1.333
Canoni leasing	-	5.053	-5.053
Canone di locazione	246	-	246
<b>TOTALI</b>	<b>68.246</b>	<b>71.720</b>	<b>-3.474</b>

### Costo per il personale

Il dettaglio della voce "Costo del personale" è esposto nella seguente tabella:

Costi per il personale dipendente	2016	2015	Variazioni
Stipendi	791.920	764.307	27.613
Oneri sociali	241.561	241.997	-436
Trattamento di fine rapporto	64.351	58.187	6.164
Altri costi	2.000	-	2.000
<b>TOTALI</b>	<b>1.099.832</b>	<b>1.064.491</b>	<b>35.341</b>

### Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono così dettagliati:

Ammortamenti e accantonamenti	2016	2015	Variazioni
Amm.to immobilizzazioni immateriali	86.179	64.970	21.209
Amm.to immobilizzazioni materiali	56.358	61.240	-4.882
Acc.to fondo svalutazione crediti	21.598	48.947	-27.349
<b>TOTALI</b>	<b>164.135</b>	<b>175.157</b>	<b>-11.022</b>

## Oneri diversi di gestione

Ammontano ad € 91.351 e sono così dettagliati:

Oneri diversi gestione	2016	2015	Variazioni
Imposte di bollo	726	577	149
Abbonamenti e pubblicazioni	14.818	16.514	-1.696
Tassa concessione governativa	327,87	310	18
Altre imposte e tasse	23.817	23.320	497
Sanzioni pecunarie e amministrative	3.893	2.748	1.145
Iva Pro Rata	40.470	31.296	9.174
Quote associative	3.880	3.550	330
Altri costi indeducibili	470	1.421	-952
Perdite su crediti	-	213.681	-213.681
Spese varie	2.949	12.794	-9.845
<b>TOTALI</b>	<b>91.351</b>	<b>306.211</b>	<b>-214.860</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nel prospetto che segue si fornisce il dettaglio:

Proventi e oneri finanziari	2016	2015	Variazioni
Proventi da obbligazioni	8.442	16.182	-7.740
Interessi attivi bancari	183	219	-36
Interessi passivi bancari	-94.375	-91.865	-2.510
Interessi di mora e ravvedimento operoso	322	-24	346
<b>TOTALI</b>	<b>-85.428</b>	<b>-75.488</b>	<b>-9.940</b>

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte relative all'esercizio 2016 ammontano a € 49.569 e sono così composte:

Imposte sul Reddito d'Esercizio	2016	2015	Variazioni
Imposta IRAP	18.238	39.367	-21.129
Imposta IRES	27.739	40.161	-12.422
IRES anticipata	1.024	-7.876	8.900
IRAP anticipata	206	-1.852	2.058
Imposte relative a esercizi precedenti	2.363	0	2.363
<b>TOTALI</b>	<b>49.569</b>	<b>69.800</b>	<b>-22.594</b>

Nel seguente prospetto sono contenute le informazioni relative alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate.

Descrizione	Importo al 31/12/2015	Anno di formazione	Importo	Aliquota	Importo al 31/12/2016	Variazione
<b>IRES</b>						
Ammortamento logo IGT	16.522	2.014	65.018	24,00%	15.604	918
Ammortamento logo Geowebstarter	1.922	2.014	7.568	24,00%	1.816	106
<b>Totale imposte anticipate IRES</b>	<b>18.444</b>		<b>72.586</b>		<b>17.421</b>	<b>1.024</b>
<b>IRAP</b>						
Ammortamento logo IGT	3.318	2.014	65.018	4,82%	3.134	184
Ammortamento logo Geowebstarter	386	2.014	7.568	4,82%	365	21
<b>Totale imposte anticipate IRES</b>	<b>3.704</b>		<b>72.586</b>		<b>3.499</b>	<b>205</b>

### PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Il Comitato Esecutivo propone di destinare l'utile dell'esercizio ad incremento del Fondo di dotazione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo vero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e corrisponde alle scritture contabili.

IL COMITATO ESECUTIVO